Novembre 2016 **CALENDARIO LITURGICO(Anno C)**

DOMENICA 20 NOVEMBRE bianco **✚ CRISTO RE – Solennità** **XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO** 2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43 **Andremo con gioia alla casa del Signore**	**SS. MESSE:** **ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30** **Chiusura del Giubileo della Misericordia** **Tortata Scuola dell'Infanzia**
LUNEDI' 21 NOVEMBRE bianco **Liturgia delle ore seconda settimana** **Presentazione della B.V. Maria - memoria** Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4 **Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore**	**SS. MESSE: ore 8.00 - 16.00**
MARTEDI' 22 NOVEMBRE rosso Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11 **Vieni, Signore, a giudicare la terra**	**SS. MESSE: ore 8.00 - 16.00** **20.30 In Oratorio Incontro per i genitori dei ragazzi di 5^ Elementare e 1^ Media**
MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE verde Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19 **Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente**	**SS. MESSE: ore 8.00 - 16.00**
GIOVEDI' 24 NOVEMBRE rosso Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28 **Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello**	**SS. MESSE: ore 8.00 - 16.00** **20.45 In Chiesa Catechesi degli adulti In ascolto della Parola**
VENERDI' 25 NOVEMBRE verde Ap 20,1-4.11 - 21,2; Sal 83; Lc 21,29-33 **Ecco la tenda di Dio con gli uomini**	**SS. MESSE: ore 8.00 - 16.00** **7.30 In Chiesa recita del Rosario e Messa collegati con radio Maria**
SABATO 26 NOVEMBRE verde Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36 **Maránatha! Vieni, Signore Gesù!**	**SS. MESSE: ore 8.00 - 17.30**
DOMENICA 27 NOVEMBRE viola **✚ I DOMENICA DI AVVENTO (Anno A)** Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44 **Andiamo con gioia incontro al Signore**	**SS. MESSE:** **ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30** **Festa del Ringraziamento** **Vendita panettoni con il CMD**

Domenica 27 novembre inizia il nuovo anno liturgico con la Prima Domenica di Avvento
Siamo invitati a ritirare i sussidi per la preghiera in famiglia
domenica 27 novembre è in programma il Ritiro per gli adulti presso i Padri Monfortani di Bergamo

Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
Via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembatesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

N.S. GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

20 novembre 2016

Se sei il Cristo, salva te stesso! Sono scandalizzati gli uomini religiosi: che Dio è questo che lascia morire il suo Messia?
Si scandalizzano i soldati, gli uomini forti: se sei il re, usa la forza! Salvati. C'è forse qualcosa che vale più della vita? Ebbene sì, risponde la narrazione della Croce, qualcosa vale di più, l'amore vale più della vita. E appare un re che muore ostinatamente amando; giustiziato, ma non vinto; che noi possiamo rifiutare, ma che non ci rifiuterà mai. E la risurrezione è il sigillo che un amore così non andrà mai perduto.
Un malfattore appeso alla croce gli chiede di non essere dimenticato e lui lo prende con sé. In quel bandito raggiunge tutti noi, consacrando – in un malfattore – la dignità di ogni persona umana: nella sua decadenza, nel suo limite più basso, l'uomo è sempre amabile per Dio. Proprio di Dio è amare perfino l'inamabile. Non ha meriti da vantare il ladro. Ma Dio non guarda al peccato o al merito, il suo sguardo si posa sulla sofferenza e sul bisogno, come un padre o una madre guardano solo al dolore e alle necessità del figlio.
Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. E Gesù non solo si ricorda, fa molto di più: lo porta con sé, se lo carica sulle spalle, come fa il pastore con la pecora perduta, lo riporta a casa: sarai con me! E mentre la logica della nostra storia sembra avanzare per esclusioni, per separazioni, per respingimenti alle frontiere, il Regno di Dio è la terra nuova che avanza per inclusioni, per abbracci, per accoglienza.

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.
Parola di Dio

Rit: Andremo con gioia alla casa del Signore *(Sal 121)*

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».
Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».
L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore